

«Celanese, ci opporremo allo spostamento»

Il sindaco dopo l'incontro con i sindacati: «Contatterò i vertici dell'azienda». Cgil, Cisl e Uil: «Martedì nuovo summit a Bologna»

di **Matteo Langone**
FERRARA

Il caso Celanese è arrivato in Comune. Ieri mattina, una delegazione delle sigle sindacali Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec ha incontrato il sindaco Alan Fabbri e gli assessori Angela Travagli (Lavoro e Attività produttive) e Matteo Fornasini (Commercio) per chiedere, sostanzialmente, un intervento anche istituzionale nella delicata situazione dell'azienda facente parte del petrolchimico, il cui impianto è destinato a chiudere nel 2021 e in cui a rischiare il posto vi sono 67 lavoratori. Un dialogo che lo stesso primo cittadino ha sostenuto essere stato fondamentale per fare il punto della situazione: «Vi è la ferma contrarietà da parte dell'amministrazione - ha commentato - allo spostamento in altra sede (Forlì, ndr) dell'azienda e faremo di tutto perché questa importante

realtà imprenditoriale del settore chimico industriale rimanga operativa nel nostro territorio. Rimarco il fatto che i responsabili della Celanese - ha aggiunto Fabbri - non ci hanno ancora contattato e questo comportamento a mio avviso è poco corretto dal punto di vista istituzionale e dei reciproci rapporti». Ma non è finita di certo qui. Perché parafrasando un famoso detto, se Celanese non va da Fabbri, è il primo cittadino a muoversi: «Contatterò i vertici dell'azienda - ha sottolineato il sindaco - per organizzare un incontro insieme al presidente della Regione Stefano Bonaccini, gli assessori regionali Paolo Calvano e Vincenzo Colla e tutti

BRACCIO DI FERRO

Le sigle sindacali: «La crisi non dipende dal Covid ma da scelte sbagliate»



Il tavolo di confronto che si è svolto ieri mattina in municipio

gli interlocutori che possono fare sinergia per ottenere un risultato utile».

Soddisfatte dell'epilogo di questo primo confronto anche le sigle sindacali, che nel corso della discussione hanno spiegato come la crisi in atto non dipenda dal periodo di pandemia, ma sia piuttosto una storia che viene da lontano, generata - a detta delle stesse sigle - da «inop-

portune scelte imprenditoriali e commerciali decise dalla casa madre che hanno portato purtroppo alla perdita di importanti quote di mercato». Da qui, dunque, la volontà di avere una visione più ampia su tutto il comparto del petrolchimico: «Vi è la necessità di salvaguardare questa realtà produttiva - hanno precisato i rappresentanti di Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec

- in quanto essa è molto importante per il mantenimento delle altre attività industriali presenti nel polo tecnologico di viale Marconi e nel polo chimico e industriale. Martedì ci incontreremo in un attivo unitario a Bologna alla presenza delle segreterie regionali e delle strutture sindacali di Ferrara e Forlì per costruire un percorso utile a consolidare tutte le attività italiane di Celanese».

A difesa dei 67 lavoratori in bilico dell'impianto ferrarese c'è anche il Partito Democratico che, attraverso un'interpellanza firmata dai propri consiglieri, ha sollecitato l'organizzazione di un tavolo istituzionale permanente (con la presenza della stessa azienda e delle organizzazioni sindacali) e parallelamente richiesto al sindaco Alan Fabbri di riferire nel prossimo Consiglio comunale quanto deciso nell'incontro che si è svolto ieri mattina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rinnovo commissioni parlamentari, tra i vertici Marattin e Boldrini

Il deputato di Iv presiede la commissione Finanze mentre la senatrice dem è la vice della Igiene e Sanità

Si rinnovano le commissioni parlamentari e tra i vertici spuntano anche due nomi ferraresi. Si tratta dell'ex assessore al Bilancio e deputato di Iv Luigi Marattin e della senatrice del Pd Paola Boldrini. Marattin è stato eletto presidente della commissione Finanze della Camera. Una nomina che ha subito raccolto il plauso di Manuela Macario ed Eric Zaghini, coordinatori provinciali di Italia Viva Ferrara. «Vogliamo complimentarci sinceramente per i risultati ottenuti da Luigi Marattin - hanno detto - e per il suo continuo impegno, studio e ricerca a servizio del Paese, che verranno sempre sostenuti anche dalla delegazione di Ferrara». Boldrini è in-



Luigi Marattin (Italia viva)

vece stata eletta vicepresidente della commissione Igiene e Sanità in senato. «Sono orgogliosa e consapevole dell'importanza e della responsabilità che il ruolo richiede - ha commentato Boldrini a caldo -. Per la sanità è un momento delicatissimo. Non siamo ancora usciti dall'emergenza sanitaria Covid-19, che ci impone di riorganizzare a stretto giro il sistema sanitario nazionale potenziando anche le territorialità. E questo - sottolinea la



Paola Boldrini (Pd)

senatrice - sarà certamente il cuore del mio impegno, insieme alla riqualificazione delle professioni sanitarie». Nello specifico di Ferrara, Boldrini rimarca che «l'obiettivo rimane mantenere e consolidare il dialogo con i nuovi vertici di Ausl e azienda ospedaliera per garantire, nell'evoluzione verso la fusione delle due aziende, che ritengo una opportunità, la salvaguardia e la valorizzazione dei presidi territoriali, quindi dei servizi ai cittadini».

Auto privata di Lodi ferma in Ztl, il Pd: «Ora il sindaco chiarisca»

Il vicesindaco ha confermato di aver sostato ripetutamente in piazza Savonarola senza aver mai esposto i permessi di accesso alla Ztl e ha definito lo stemma del Comune 'una patacca, un souvenir come di quelli che si comprano a Napoli». Da qui parte un nuovo attacco del gruppo consiliare Pd che, con un'interpellanza, torna all'attacco sull'auto del vicesindaco Nicola Lodi. Il sindaco dica, scrivono i dem, se consideri «una buo-

na prassi parcheggiare gratuitamente le proprie auto private in pieno centro invece di utilizzare, come fanno tutti i ferraresi, i parcheggi» e se «oltre al vicesindaco altri membri della giunta siano in possesso di permessi Ztl». Il Pd chiede infine se «a fronte dell'ammissione di Lodi di non aver esposto i permessi di accesso e di sosta, abbia dato mandato al comandante della polizia locale di verificare e sanzionare violazioni».

LE REAZIONI

Boldrini: «Seguo la fusione delle aziende sanitarie». Iv: «Felici per il lavoro di Luigi»

**Ogni VENERDÌ SERA
MENÙ TUTTO PESCE - 15 EURO**

- Cozze alla Tarantina
- Risotto alla Marinara
- Fritto Misto di Pesce
(Gamberi, Calamaretti,
Calamari e Zucchine)
- Dolce della Casa
(Bevande escluse)

Ristorante e pizzeria NONNO PAPERÒ
Via delle Fiere, 32 - Barco - Ferrara - Tel. 0532.464691